

«Ecco tuo figlio...
Ecco tua madre». La XXVI Giornata Mondiale del Malato ha lo scopo di rinnovare la santa inquietudine di Cristo che porta a termine la missione del Padre, invitando i discepoli a guardare, riconoscersi, amare, farsi carico l'uno dell'altro.

XXVI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Dice papa Francesco: "A tutti dev'essere annunciato il Vangelo del Regno, e a tutti coloro che sono nel bisogno deve indirizzarsi la carità dei cristiani, semplicemente perché sono persone, figli di Dio. Non possiamo qui dimenticare la tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili. Le cure che sono prestate in famiglia sono una testimonianza straordinaria di amore per la persona umana e vanno sostenute con adeguato riconoscimento e con politiche adeguate. Non dimentichiamo quanti cristiani danno la vita per amore: aiutano tanta gente a curarsi o a morire in pace in precari ospedali, o accompagnano le persone rese schiave da diverse dipendenze nei luoghi più poveri della Terra, e mostrano l'immenso amore per l'umanità ispiratoci dal Dio fatto uomo".

«La malattia infrange le concezioni che ho su di me, sulla vita, su Dio. Se lascio che le mie concezioni vengano infrante, mi dischiudo al mio vero Sé, a nuove possibilità di vita, mi apro al prossimo e al Dio totalmente altro, ineffabile». (p. *Anselm Grün*)

PARROCCHIA DEI SANTI ILARIO E TAZIANO—CHIESA CATTEDRALE METROPOLITANA
Orario ufficio: ore 16.00 – 18.00 (tranne giovedì e prefestivi), via dei Rabatta 18—Gorizia.
tel. fax +39 0481 530193; cattedrale@arcidiocesi.gorizia.it; sito: <http://cattedrale.arcidiocesi.gorizia.it>
SANTE MESSE: CATTEDRALE: feriali 08.30 – 18.30; festive 18.00 (S. Ignazio) – 9.00-11.30-19.00
MONASTERO: feriali 07.00 festive 07.30; **CONFESSIONI: dalle 18.00 alle 19.00**

INTENZIONI SANTE MESSE: in chiesa, prima o dopo le messe.

Conferenza San Vincenzo—Centro di Ascolto: corte S. Ilario 7, lunedì ore 10.00-11.00; mercoledì 16.00-17.00.

La parrocchia può ricevere offerte: al parroco in ufficio parrocchiale oppure con bonifico su
CARIFVG IT80F 06340 12410 1000 0000 8885 — BCC IT14 T08622 12403 0080 0000 0981.



Insieme



Come una Madre...

Sorprendente Gesù, che va incontro, tende la mano e tocca colui che non si poteva toccare! Infrange i tabù sociali in nome della sconfinata misericordia del Padre dei cieli.

Gesù si avvicina a colui che era repellente per la malattia, l'orribile lebbra, tocca colui che nessuno aveva toccato, forse da anni. E come non ricordare ciò che fa

vivere l'essere umano, sin da quand'è piccolissimo bambino, che è il contatto, il tocco amorevole della madre?

Ma oltre all'isolamento, il senso di colpa pesava sul cuore sfiduciato del malato del Vangelo. "Se vuoi puoi purificarmi", chiede. Non dice "guarda"

(continua a p. 2)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.



PAPA FRANCESCO

L'EDUCAZIONE DEI FIGLI. La famiglia non può rinunciare ad essere luogo di sostegno, di accompagnamento, di guida dei figli. Non deve evitare di domandarsi chi sono quelli che si occupano di dare loro divertimento e intrattenimento, quelli che entrano nelle loro abitazioni attraverso gli schermi, quelli a cui li affidano per guidarli nel loro tempo libero. I genitori devono orientare e preparare i bambini e gli adolescenti affinché sappiano affrontare situazioni in cui ci possano essere, per esempio, rischi di aggressioni, di abuso o di tossicodipendenza.

(Amoris laetitia 260)

rimmi”, ma domanda di essere liberato dalla colpa. Tutto il sistema l’aveva ormai convinto di questo: se sei malato in qualche modo te lo meriti, sta lontano da noi.

Per Gesù, vicinanza materna di Dio, non c’è nulla di impuro che egli non possa sanare. E si adira il Signore con quell’uomo: forse perché vede come veniva trattato l’uomo malato.

Qualche cosa finalmente abbiamo imparato dal Signore noi cristiani: la nostra storia bimillennaria di Chiesa ci racconta di una ricchissima serie di iniziative a favore dei malati, ormai quasi tutte assunte dalla società civile. Specie nei paesi più poveri, non c’è presenza cristiana che non offra un dispensario, un ambulatorio, un ospedale. Perché ancora oggi, specie in alcune culture tradizionali non toccate dal cristianesimo, il malato è un reietto. Pensiamo all’incredibile azione di liberazione dei malati mentali operata da Gregoire in Africa Occidentale, sostenuto da tanti nostri cristiani goriziani.

E forse anche nei paesi più “avanzati” c’è bisogno di cura materna e amorevole, per esempio dei malati senza speranza di guarigione o terminali. Ci vuole poco a far sentire in colpa soltanto perché esiste chi è fragile all’estremo e suggerire una firma per togliere il disturbo.

Ma anche noi come una Madre, alla quale Gesù dalla croce ha affidato dei figli, ci chiniamo sui nostri malati.

PER PREGARE

Santa Maria, Madre nostra, insegnaci a credere, sperare e amare. Sappiamo di non essere orfani. Confortaci con la tua tenerezza e indicaci la via verso il Suo regno! Amen.

IN PARROCCHIA

Lunedì 12/02 alle 20.30 lettura comunitaria del Vangelo di Marco 3,20-35 in Oratorio.

Lunedì 12/2 alle 15.00 S. Messa alla Grotta di Lourdes in via Alviano (se maltempo, alle 18.30 in duomo).

Per adolescenti: incontro di quaresima "giovani e sport", oratorio Foschian a Monfalcone. Parlare con educatori.

Venerdì 16/02 alle 18.00 solenne Via Crucis in S. Ignazio, alle 19.00 la S. Messa del Duomo è celebrata all'Immacolata.

OFFERTE

Nella scorsa settimana sono stati raccolti € 370,76. A tutti un vivo ringraziamento.



QUARESIMA. Inizia il 14/02, Mercoledì delle Ceneri, con un giorno di astinenza e di digiuno. In questi 40 giorni, porremo GESÙ AL CENTRO delle nostre azioni e delle nostre giornate. Agiremo secondo le tre “R”: Rinunciare (gesti di penitenza e sobrietà), Riconciliarsi (con Dio e con i fratelli), Redistribuire (gesti di carità, offrendo tempo, denaro e attenzioni). Ecco le prime proposte:

- in duomo alle 18.15, S. Messa con il canto del Vespri (dal lunedì al giovedì);
- in S. Ignazio alle 18.00 Via Crucis ogni venerdì;
- all'Immacolata, alle 19.00 S. Messa ogni venerdì. Segue testimonianza e riflessione.

VOCE ISONTINA

- Sulla Giornata del Malato p. 1
- Una bella proposta per le coppie p. 22
- Gorizia e 50 anni di missione p. 8-9

VOLONTARI PER I RICHIEDENTI ASILO. I volontari delle parrocchie della città, che seguono i richiedenti asilo non coperti da assistenza pubblica e ospitati nel tendone dalla diocesi, comunicano che ogni sera vengono preparati dalle famiglie circa 60 pasti e offerti nella parrocchia di San Rocco. Il venerdì è impegnata la nostra comunità. Grazie a tutti. Se necessario, verremo invitati a collaborare.